

# Regole generali per la scrittura della tesi

- 1) PRIMA di iniziare la scrittura della tesi, scrivete in modo dettagliato:
  - gli obiettivi finali del lavoro
  - gli elementi di originalità del lavoro (cosa avete trovato – o fatto – di nuovo?) Queste sono le cose che dovranno essere messe in risalto nella scrittura: tutto il resto è di contorno (e quindi non ci si deve soffermare troppo!).
- 2) I capitoli (e le varie sezioni) devono avere titoli sensati e sintetici: evitate cose del tipo “*Lavoro fatto*”.
- 3) NON si usano abbreviazioni: per esempio per le parole Tabella, Figura e Equazione (niente tab., fig., eq ). Sono concesse sigle (tipo CSTR), ma devono essere spiegate per esteso la prima volta che si incontrano nel testo: ... il reattore continuo perfettamente miscelato (Continuous Stirred Tank Reactor, CSTR) ...
- 4) Numerate (automaticamente, così che aggiunte e/o rimozioni vengano risistemate automaticamente dal programma di videoscrittura) TUTTE le equazioni, tabelle e figure.
- 5) TUTTE le tabelle e le figure devono avere una legenda COMPLETAMENTE esplicativa del loro contenuto (chi legge la tabella/figura deve poterne capire il senso senza dover leggere il testo).
- 6) Tabelle, figure ed equazioni vanno richiamate nel testo usando il loro numero. TUTTE le tabelle e figure devono essere richiamate nel testo.
- 7) Le citazioni bibliografiche vengono richiamate nel testo con l'anno di pubblicazione e col nome dell'autore (se un autore solo: ... un'importanza crescente (Pippo, 1999); ... come dice Pippo (1999) ... ), dei due autori (se sono in due: ... un'importanza crescente (Pippo e Pluto, 1999); ... come dicono Pippo e Pluto (1999) ... ), o del primo seguito da *et al.* (se sono più di due: ... un'importanza crescente (Pippo *et al.*, 1999). ... come dice Pippo *et al.* (1999) ...).
- 8) Le citazioni bibliografiche vengono fatte riportando SEMPRE:
  - per articoli su riviste: nomi degli autori, *titolo*, nome della rivista, **volume**, pagina iniziale - pagina finale, anno (P. Pippo, P. Pluto e P. Paperino, *L'uso del gas cromatografo nell'impero babilonese*, J. of Paperopoli, **22**, 123 - 152, 1961).
  - per libri, report, ... : nomi degli autori, *titolo*, editore, luogo dell'edizione, anno (P. Pippo, *Il gas cromatografo e i Sumeri*, PoliPap & Co., Paperopoli, 1961).
- 9) Le citazioni bibliografiche non vanno fatte a caso: servono a supportare una certa affermazione sottolineando che qualcuno l'ha detta prima di voi. La citazione deve essere messa al termine della affermazione da supportare. Tutte le citazioni riportate nel testo devono comparire nella bibliografia E VICEVERSA.
- 10) Prima di: , (virgola) ; (punto e virgola) : (due punti) . (punto) ? (punto interrogativo) ! (punto esclamativo) NON ci vuole lo spazio, dopo sì.
- 11) Prima di ( (parentesi tonda) [ (parentesi quadra) ci vuole lo spazio, dopo no.
- 12) Se possibile utilizzate termini italiani (e non inglesi o simili). Se non siete certi di un vocabolo, controllate con un vocabolario.
- 13) La struttura tipica di una tesi è:
  - a) Sommario (in italiano)
  - b) Sommario (in inglese)
  - c) Introduzione
  - d) Stato dell'arte
  - e) Materiali e metodi
  - f) Risultati
  - g) Conclusioni
- 14) Nel **Sommario** (8-10 pagine, obbligatorio solo per le tesi di Laurea Magistrale) bisogna riportare una sintesi del lavoro fatto, diviso in sezioni (Abstract, Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati,

Conclusioni) e corredato da figure e tabelle, seguendo il classico stile di un articolo scientifico (fate riferimento agli articoli che avete studiato per la vostra tesi). Dovrà essere **obbligatoriamente presente** sia la versione in italiano sia quella in inglese.

15) Nel capitolo **Introduzione** (max 2-3 pagine) bisogna riportare:

- inquadramento del settore in cui si inserisce il lavoro fatto;
- perché è bello, utile e importante occuparsi di quel settore;
- scopo del lavoro.

16) Nel capitolo **Conclusioni** (max 2-3 pagine) bisogna riportare:

- quanto è importante fare ricerca nel settore della vostra tesi;
- BREVE riassunto del lavoro fatto;
- elementi di originalità emersi (cosa avete trovato di nuovo?).

17) La struttura di tutti gli altri capitoli, paragrafi, sezioni, ... DEVE essere strutturata in modo da rispondere alle seguenti domande:

- PERCHE' avete fatto quello che state per descrivere? (non valgono argomenti del tipo: lo ha detto il capo);
- COME lo avete fatto? (la descrizione delle cose fatte deve tener conto che chi la leggerà NON necessariamente è un esperto del settore, ma è comunque un docente del Politecnico: cercate di non irritarlo essendo troppo sintetici - ricordatevi che VOI siete degli esperti nel microsettore della vostra tesi, lui NO - ma evitate di insultare la sua intelligenza spiegando cose ovvie);
- COSA avete ottenuto;
- QUALI conclusioni si possono trarre (commento critico).

Le figure e le tabelle riportate nei capitoli devono servire solo a illustrare e giustificare (il più possibile a colpo d'occhio) quello che dite: andamenti, accordi, disaccordi, ... TUTTI i dati (sperimentali e calcolati) vanno invece riportati in forma tabulare in appendice.

18) La lunghezza dell'elaborato (appendici escluse) deve essere di circa 100 pagine per le tesi della Laurea Magistrale, e di circa 30 pagine per le tesi di Laurea triennale. Le tesi di Laurea triennale **non richiedono** la presenza di un Sommario in italiano e in inglese.

19) NON irritate inutilmente il vostro relatore di tesi passandogli da correggere una bozza senza tener conto di questi suggerimenti ...

20) Al termine della tesi consegnatemi:

- una copia finale della tesi fotocopiata **fronte e retro, formato A5** (dimensioni 210 x 148 mm) e rilegata a colla con cartoncino morbido;
- un CD contenete i seguenti file (opportunamente suddivisi in directory):
  - testo della tesi;
  - TUTTE le figure inserite nella tesi in formato modificabile (per esempio file excel, matlab,);
  - versioni finali (opportunamente commentate) dei codici di calcolo sviluppati nella tesi (fortran, matlab, ecc);
  - TUTTI i dati sperimentali misurati con le condizioni di prova (un foglio excell di prova per ciascun esperimento con tutti i dettagli e tutti i dati misurati originali);
  - TUTTI gli articoli citati nella bibliografia, scansionati in formato .pdf;
  - lucidi della presentazione;
  - una lista dei file presenti nel CD con la spiegazione del contenuto e l'indicazione del software necessario per utilizzarli.

21) Siate cortesi: regalate una copia della tesi fronte e retro, formato A5 anche a tutti gli altri relatori ...